

Agrideco, i cittadini chiedono spiegazioni

SCARLINO - Risposte più chiare rispetto di quelle date dall'assessore Anna Rita Brammerini, dati certi e documentati sarebbero quello che i cittadini si aspettano dai responsabili tecnici e amministrativi sulla questione Agrideco. "La Regione Toscana - si legge nella nota firmata da 49 cittadini scarlinesi - in data 4 luglio 2008 ha comunicato che nessuna nube tossica a Scarlino. Lo confermano le analisi dei campioni prelevati da Arpat intorno all'azienda Agrideco il giorno stesso dell'incendio e quello successivo. I fumi che si sono liberati in seguito all'incidente, secondo l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini sono quelli tipici dei casi d'incendio..." "Lo stesso giorno - continua la nota - l'Arpat ha reso noto che è stata rilevata la presenza di diossine e benzo(a)pirene. Il benzo(a)pirene, un idrocarburo policiclico aromatico (Ipa), era probabilmente già presente in azienda in quanto legato alla presenza di pneumatici all'interno della struttura. I valori di aria rilevati nelle 4 stazioni controllate hanno evidenziato diossine in concentrazioni non rilevanti. I dati di benzo(a)pirene, relativi ai campioni prelevati a Scarlino Scalo e al podere San-

tlario il 27 giugno sono risultati superiori a quelli rilevati nelle altre postazioni. La legge prevede un livello max di benzo(a)pirene nell'aria pari a 1 ng/m³ (nelle strade affollate, a causa delle emissioni del traffico stradale, i livelli di benzo(a)pirene possono anche superare 3 ng/m³). Prima che tali sostanze si dissolvano completamente nell'aria, terminando così la loro pericolosità, occorrono tre settimane. Ciò premesso, chiediamo a Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Scarlino, Comune di Follonica, Arpat e Asl perché per le zone maggiormente investite dalla nube, è stata rimarcata l'assenza di pericoli per la popolazione ivi residente, perché è stato negato ad alcuni lavoratori della zona industriale della Botte di Scarlino il rilascio di una certificazione attestante l'assenza di pericoli per la salute, quali sono i valori di diossine e benzo(a)pirene effettivamente rilevati. Inoltre - conclude il documento - se vero che la Provincia di Grosseto è ricorsa ad una consulenza esterna specializzata finalizzata ad avere un parere sugli impatti sull'ambiente e la salute dell'uomo della nube sprigionata dall'incendio, perché non rendere pubblico tale parere?"